



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA OEA59A

Bologna, rif. data segnatrice

Alla Regione Emilia-Romagna
Direzione generale cura del territorio e
dell'ambiente
Servizio valutazione impatto e promozione
sostenibilità ambientale
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

E.p.c.

Alla Commissione regionale di garanzia presso
il Segretariato regionale per l'Emilia-Romagna
sr-ero.garanzia@beniculturali.it

Prot. n. rif. segnatrice

Pos. Archivio:

(Risposta al foglio prot. n. 7253 del 10.01.2022
Ns. prot. n. 509 del 11.01.2022)

Class. 34.43.01/127.74

Allegati:

Oggetto:

Comacchio (FE)

Richiedente: Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna

Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto di " Mitigazione del rischio da ingressione marina e da erosione costiera -Messa in sicurezza di tratti critici del litorale dell'Emilia-Romagna - Progettone 4 - Lotto n. 2, Comacchio

Avvio del procedimento ai sensi dell'art.16 della L.R. 4/2018 - Prot. 7253/2022

Parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Parere ai sensi dell'art. 25 del D. lgs. 50/2016

Con riferimento al procedimento in oggetto, preso atto dei lavori previsti nel progetto messo a disposizione sul portale web di codesto Ente, si trasmette di seguito il parere favorevole con prescrizioni concernente i profili di competenza di questo Ufficio:

Aspetti di tutela paesaggistica

Relativamente agli aspetti di tutela paesaggistica,

- esaminata la documentazione che la Regione Emilia-Romagna ha reso disponibile mediante apposito portale web;
- preso atto che l'area è sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett.a) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ritiene l'intervento compatibile con i valori paesaggistici del sito e pertanto, **esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..

Aspetti di tutela archeologica

- visti i precedenti agli atti;
- esaminata la documentazione che la Regione Emilia-Romagna ha reso disponibile mediante apposito portale web;

- *preso atto* della natura delle attività di modifica dell'assetto del fondale marino, consistenti in escavazione di depositi litoranei per ripascimento dei fondali e per realizzare la via d'accesso agli stessi per i mezzi destinati all'escavazione;
- *ritenuto*, per ragioni di efficacia, economicità e speditezza del procedimento amministrativo, di non esercitare la facoltà, prevista dalla legge, di richiedere la redazione e l'invio della relazione archeologica preliminare prevista dall'art. 25, c. 1 del D.Lgs. 50/2016 in quanto le opere di escavazione sono di natura puntuale;
- *ritenuto* che, stanti gli studi sulla navigazione e sui commerci in età antica, medievale e moderna, nonché i dati in possesso di questo Ufficio, sia possibile un'interferenza tra le attività di escavazione presso lo sbocco del canale Logonovo e presso il molo di Porto Garibaldi e depositi archeologici sommersi non ancora noti, per i quali valgono le disposizioni di tutela di cui al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. 42/2004, art. 94) e di cui alla Convenzione Unesco per la Protezione del Patrimonio Culturale Sommerso (L. 157/2009).

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, relativamente agli aspetti di tutela archeologica, **esprime parere favorevole** alla realizzazione del progetto, **condizionato all'esito delle seguenti indagini preliminari alla realizzazione delle opere**:

- relativamente all'attività di Bonifica Bellica Sistemica Subacquea nelle aree di prelievo, i risultati delle indagini saranno trasmessi a questo Ufficio, corredati da relazione tecnica ad opera di idoneo professionista archeologo, al fine della valutazione dal punto di vista archeologico delle eventuali anomalie individuate. Si segnala sin da ora che dovrà essere effettuata la verifica archeologica di tutte le eventuali anomalie individuate - ad esclusione di quelle riconducibili ad ordigni bellici o infrastrutture recenti documentabili - a cura di archeologi subacquei professionisti sotto la direzione scientifica della Scrivente e senza oneri per essa, con metodologia e tempistiche da concordarsi con questo Ufficio.
- si richiede inoltre di sottoporre a lettura archeologica i carotaggi in progetto finalizzati al Piano Caratterizzazione e Classificazione dei sedimenti, le cui risultanze dovranno essere contenute in una apposita relazione.

A seguito delle risultanze di tali verifiche archeologiche, questo Ufficio si riserva di esprimere ulteriori prescrizioni di tutela, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e della L. 157/2009 di ratifica della Convenzione Unesco per la Protezione del Patrimonio Culturale Subacqueo.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

Ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso amministrativo di cui all'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 47, c. 3, del D.P.C.M. 169/2019. Restano salvi i diritti di terzi.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Alessandra Quarto

Firmato digitalmente da:

ALESSANDRA QUARTO

O= MiC

C= IT

Responsabili dell'istruttoria:

Funzionario archeologo Dott.ssa Sara Campagnari - sara.campagnari@beniculturali.it

Funzionario architetto Arch. Caterina Cocchi - caterina.cocchi@beniculturali.it